

Parco delle Rimembranze

Un'oasi di ruralità a Castelbuono

Tutto pronto per le opere di riqualificazione, finanziate con 40 mila euro

Rosario Mazzola

MONREALE

È tempo di riqualificazione del Parco delle Rimembranze. Tra qualche giorno cominciano i lavori, che dureranno tre mesi, che renderanno l'area di circa 5.000 metri quadrati accessibile a tutti. All'interno c'è la presenza di alberi a memoria dei caduti, un immobile, un'arena per gli spettacoli e un muro attrezzato adibito a seduta che da molti anni sono poco utilizzati dalla comunità castelbuonese tranne che per qualche evento estivo.

L'idea per il miglioramento del Parco ubicato all'ingresso nord del paese, nella zona detta «dietro il Castello», che è il principale punto di arrivo dei turisti, parte da lontano. Nel 2012 la Pro Loco, l'assessore al Turismo Nino Brancato, l'associazione Glenn Gould e la Consulta Giovanile crearono l'evento «Primo Maggio alla siciliana». Quella manifestazione, fatta per attirare l'attenzione dei castelbuonesi verso quel luogo che sembrava dimenticato, diede la scossa sperata e la Giunta comunale con delibera di gennaio 2016 diede alla Pro Loco la disponibilità del Parco per fare redigere un progetto da far finanziare a **Fondazione con il Sud**. La progettazione dell'architetto Angelo Ippolito, che ha previsto una serie di

interventi per ridare all'area un ruolo principale di polmone urbano e al contempo destinarlo a nuove funzioni ben armonizzate tra loro non ledendo la dignità di quel posto, è andata a buon fine. Sono stati assegnati 40.000,00 euro, con un intervento del restante 10% dell'amministrazione comunale.

I lavori prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche con particolare attenzione all'accessibilità e la percorrenza interna. Saranno realizzati dei nuovi camminamenti, con le adeguate pendenze, e i servizi igienici saranno adeguati per i portatori di handicap e l'apertura di un centro accoglienza turistica con un punto ristoro con posti a sedere. C'è soddisfazione alla Pro Loco, artefice principale del progetto. «Questo primo intervento - ha detto il presidente Nicolò Cusimano - è un segmento di un'idea di accoglienza turistica solidale. L'obiettivo è quello di abbattere le barriere architettoniche in tutti i siti culturali e le strutture ricettive e gastronomiche di Castelbuono».

Per quella che si appresta a diventare un'oasi di ruralità con funzioni ecologico-ambientale, sanitarie e ricreative c'è anche il placet del primo cittadino Mario Cicero. «Gli interventi previsti e finanziati dalla **Fondazione con il Sud** - ha detto - qualificano quest'area che vorremmo rendere fruibile tutti i giorni in modo che venga frequentata oltre che dai turisti anche dai castelbuonesi». (*RM*)



Castelbuono. Ecco come diventerà il Parco delle Rimembranze



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.